



*Direzione Competitività del Sistema Regionale*

*Settore Polizia mineraria, cave e miniere*

[attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it](mailto:attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it)

Data

Protocollo

La data (\*) e il protocollo (\*)(\*): segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione: 8.80.10.010.M1938S.1404/2026C/A19000.5

Allegati: 1

Alla Provincia di Asti  
Servizio Ambiente  
Ufficio attività estrattive  
[provincia.asti@cert.provincia.asti.it](mailto:provincia.asti@cert.provincia.asti.it)

e, p.c. Alla Regione Piemonte

Direzione A1800A  
Settore A1805B - Difesa del suolo

Direzione A1600A  
Settore A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale

LORO SEDI

OGGETTO: L.R. 23/2016 - Istanza per il rinnovo e l'ampliamento dell'autorizzazione per la coltivazione mineraria ed il recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Sardegna" nel Comune di Asti (AT) - POS. M1938S.  
Proponente: ASTI CAVE S.r.l.

Trasmissione contributo Settore Difesa del suolo

In relazione all'istruttoria in oggetto, a seguito della trasmissione del parere di competenza del Settore scrivente alla Provincia di Asti, si inoltra in allegato il contributo pervenuto in data 05/02/2026 e acquisito al prot. n. 1444/A1906A. Si rimanda al documento allegato per la lettura integrale.

Distinti saluti.

La Responsabile del Settore  
Dott.ssa Paola Elena BERNARDELLI  
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai  
sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Referenti R.R. / M.S.:

Gianluca Robutti  
tel.: 0114328554  
[gianluca.robutti@regione.piemonte.it](mailto:gianluca.robutti@regione.piemonte.it)

*Grattacielo Regione Piemonte  
Piazza Piemonte, 1  
10127 Torino  
Tel. 011.4321495*



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Difesa del Suolo*

*[difesasuolo@regione.piemonte.it](mailto:difesasuolo@regione.piemonte.it)*

*PEC: [difesasuolo@cert.regione.piemonte.it](mailto:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)*

*Data \**

*Protocollo \**

*Classificazione 13.200.VALEST/VIA22\_14/A18000  
Fasc. 137/2025A/A1800A*

**(\*) riportati nei metadati DOQUI e PEC**

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in  
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del  
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Alla Direzione Regionale  
Competitività del Sistema Regionale  
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

**Oggetto: L.R. 23/2016 - ISTANZA PER IL RINNOVO E L'AMPLIAMENTO  
DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA COLTIVAZIONE MINERARIA ED IL RECUPERO  
AMBIENTALE DELLA CAVA DI SABBIA E GHIAIA SITA IN LOCALITÀ "C.NA  
SARDEGNA" NEL COMUNE DI ASTI (AT) - POS. M1938S.  
PROPONENTE: ASTI CAVE S.R.L.**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, allo scopo di accertare la coerenza del progetto con le finalità del PAI, ai fini della verifica di compatibilità con la pianificazione di bacino, esaminata la documentazione prodotta, resa disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Asti, si rileva quanto segue.

Il progetto consiste nel rinnovo di quanto già autorizzato mediante la procedura di VIA, e nell'ampliamento della stessa attività estrattiva.

Sia il rinnovo di quanto già autorizzato, che l'ampliamento, ricadono in fascia fluviale B del fiume Tanaro, sponda destra.

Per quanto concerne il rinnovo, l'attività estrattiva risulta conclusa e permangono esclusivamente operazioni legate al raccordo delle scarpate; pertanto il Settore scrivente nulla ha da segnalare a riguardo se non rimandare alla relativa autorizzazione e alle prescrizioni collegate.

Per quanto riguarda invece l'ampliamento in progetto, esso risulta ubicato sempre in fascia fluviale B del fiume Tanaro, in avvicinamento all'alveo del corso d'acqua e all'interno del rilevato della S.S. 231, nonché a monte dell'attraversamento della stessa opera viaria.

Il Settore scrivente si è espresso in sede di Verifica di VIA con parere finale n. prot. 44158 del 06/10/2025 nel quale si giudicava che la documentazione progettuale integrativa costituita da uno studio idrologico-idraulico, avesse verificato che in relazione all'assetto definito nelle fasce fluviali e ai relativi fenomeni connessi alle dinamiche di esondazione, l'ubicazione della cava e le modalità di coltivazione della stessa, non generino interferenze negative con opere infrastrutturali, insediamenti ed attività economiche. In tale parere citato, il Settore scrivente altresì non rilevava, nella documentazione integrativa, lo studio geomorfologico richiesto; tale studio si riteneva necessario al fine di verificare l'idrodinamica e l'energia legate ai fenomeni di esondazione, in modo da poter ricostruire l'evoluzione morfodinamica del corso d'acqua, anche con il supporto dei monitoraggi morfologici e batimetrici del fiume Tanaro eseguiti nel tempo dal Proponente. Pertanto se ne rimandava la predisposizione alla successiva fase autorizzatoria ai sensi della L.R. 23/16.

La documentazione progettuale oggetto dell'attuale istanza ai sensi della L.R. 23/16, ricostruisce l'evoluzione morfodinamica del corso d'acqua a grande scala, arrivando a concludere che il tratto in questione del fiume Tanaro è rimasto stabile negli ultimi centocinquanta anni.

Si è rilevata ancora la mancanza dei monitoraggi delle batimetrie e della topografia, che avrebbero dovuto costituire il supporto per verificare quanto sopra, a scala di dettaglio, verificando anche l'eventuale interazione della cava con la stabilità attuale del fiume Tanaro.

Si è tuttavia verificato con i professionisti incaricati, che tali monitoraggi non sono mai stati eseguiti, nonostante fossero prescritti con la Determina dirigenziale n. 743 del 15/02/2011 della Provincia di Asti (Allegato B - "Disciplinare di coltivazione mineraria e di recupero ambientale per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della Cava "Cascina Sardegna" – punto n. 14).

Nello studio idraulico dell'ing. Sordo e nella Relazione tecnica si legge che verranno effettuati monitoraggi d'ora in avanti.

Dato atto che, come sopra richiamato, tali monitoraggi avrebbero dovuto servire a riscontro a scala di dettaglio di quanto ricostruito per l'evoluzione morfodinamica del fiume Tanaro, nonché anche a verificare l'interazione della cava con la stabilità attuale del corso d'acqua in argomento, si richiede di integrare la documentazione con un piano di monitoraggio e taratura, finalizzato al controllo ed alla verifica in opera delle previsioni dello studio idraulico, completo di verifiche topografiche e batimetriche. Tale piano di monitoraggio dovrà essere strutturato secondo quanto riportato all'art. 35 comma 1.3 delle norme tecniche di attuazione del PRAE, prevedendo una periodicità legata utilmente all'evoluzione temporale e topografica degli scavi in ampliamento; inoltre il monitoraggio dovrà prevedersi anche in occasione di ogni evento di piena significativo.

Inoltre i monitoraggi dovranno sempre essere inviati al Settore scrivente.

Si rimane dunque in attesa di quanto richiesto in integrazione, al fine di poter rilasciare un parere positivo circa la compatibilità del progetto con la pianificazione di bacino.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del Settore**

Ing Gabriella GIUNTA

*Documento sottoscritto con firma digitale*

*ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005*

Coordinatrice dell'area pianificazione

Arch. Antonia Impedovo

Referenti

Geol. Giorgio Gaido

Geol. Stefano Rinaldi



*Direzione Competitività del Sistema Regionale*

*Settore Polizia mineraria, cave e miniere*

[attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it](mailto:attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it)

Data

Protocollo

La data (\*) e il protocollo (\*)(\*): segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione: 8.80.10.010.M1938S.1404/2026C/A19000.3

Allegati: /

Alla Provincia di Asti  
Servizio Ambiente  
Ufficio attività estrattive  
[provincia.asti@cert.provincia.asti.it](mailto:provincia.asti@cert.provincia.asti.it)

e, p.c. Alla Regione Piemonte

Direzione A1800A  
Settore A1805B - Difesa del suolo

Direzione A1600A  
Settore A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale

LORO SEDI

OGGETTO: L.R. 23/2016 - Istanza per il rinnovo e l'ampliamento dell'autorizzazione per la coltivazione mineraria ed il recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Sardegna" nel Comune di Asti (AT) - POS. M1938S.  
Proponente: ASTI CAVE S.r.l.

Parere di competenza

In relazione all'istruttoria in oggetto, la Provincia di Asti, con nota prot. n. 563 del 16/01/2026, ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione di cava ai sensi degli artt. 10 e 19 della L.R. 23/2016. Contestualmente, è stata convocata la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, fissata per il 09/02/2026. In risposta, con nota prot. n. 738 del 21/01/2026, è stata convocata la Conferenza di Servizi interna in modalità asincrona, con l'invio della documentazione progettuale ai settori regionali competenti per l'istruttoria e la predisposizione dei contributi da inoltrare alla Provincia di Asti, in qualità di Autorità procedente. In attesa della trasmissione dei contributi da parte dei settori regionali indicati in indirizzo, e considerata l'imminenza della Conferenza nonché l'impossibilità per questo Settore di prendervi parte, si procede con l'invio del presente contributo di competenza.

Dall'esame della documentazione presentata si rileva che il progetto riguarda il rinnovo e l'ampliamento del sito estrattivo situato in località Cascina Sardegna, nel comune di Asti, da autorizzare ai sensi della l.r. 23/2016. La proposta include il completamento dell'attività estrattiva già autorizzata con la D.D. n. 942 del 07/05/2020, con l'estensione dell'intervento su terreni limitrofi recentemente acquisiti, per una superficie catastale di circa 87.400 m<sup>2</sup> e una volumetria estraibile netta di circa 159.000 m<sup>3</sup>. La destinazione finale dell'area prevede un recupero ambientale a fini agricoli, con



la trasformazione del piazzale di cava in prato permanente arricchito da siepi campestri, al fine di migliorare l'integrazione paesaggistica.

Dal punto di vista vincolistico, l'area non presenta vincoli idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89, né vincoli paesaggistici e ambientali ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia, la zona rientra all'interno del sistema delle fasce fluviali - Fascia B. Il progetto ha inoltre ottenuto il parere favorevole dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano con la Determinazione Dirigenziale n. 173 dell' 08/09/2025, che ha valutato favorevolmente l'ampliamento e il recupero ambientale della cava, considerando la distanza di circa 1,5 km dai confini della Riserva Naturale e dalla Zona Speciale di Conservazione IT1170003 "Stagni di Belangero" della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Il progetto è stato inoltre sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), integrata con lo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). Tale procedimento si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 2895 del 07/11/2025 della Provincia di Asti, con la quale è stata esclusa la necessità di procedere alla successiva procedura di VIA. A tale fase istruttoria questo Settore aveva già partecipato fornendo il proprio contributo.

Dal punto di vista progettuale, il piano di coltivazione prevede un arco temporale di cinque anni e si concentra principalmente sull'estrazione di sabbia e ghiaia nel settore in ampliamento. Si prende atto delle superfici e delle volumetrie estraibili, ricalibrate al fine di rispettare le prescrizioni imposte dalla preventiva procedura di verifica di VIA. L'ampliamento dell'area estrattiva, che si sviluppa in continuità fisica e morfologica con il settore già autorizzato, prevede scavi a fossa che procedono per strisce parallele, mantenendo adeguate fasce di rispetto nei confronti delle infrastrutture e delle proprietà limitrofe. Parallelamente all'estrazione, sono previste le attività di recupero ambientale, che si estendono sia alla parte già autorizzata che all'area in ampliamento. Nella prima, le opere risultano in gran parte completate, con il raggiungimento della configurazione morfologica finale del sito e la necessità di completare alcune opere residuali relative alla profilatura delle scarpate e al ripristino morfo-pedologico nel settore sud-occidentale. Nell'area in ampliamento, il terreno di scavo verrà accantonato in cumuli e successivamente risposto in situ con uno spessore minimo di 40 cm sia sul piano di fondo scavo che sulle scarpate perimetrali. Non è previsto il riempimento della fossa di scavo, ma il fondo dell'area coltivata rimarrà ribassato per effetto dell'attività estrattiva, e il terreno di coltivo verrà rimodellato, livellato e preparato per la semina in modo da evitare ristagni d'acqua e garantire una coltivazione regolare. Le scarpate perimetrali avranno una pendenza modesta e saranno riqualficate con rimboschimenti e siepi campestri, creando delle fasce tampone tra l'area di cava e il territorio circostante.

Dal punto di vista normativo, si evidenzia che con D.C.R. n. 122-20649 del 30/09/2025 è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), entrato in vigore il 31/10/2025. Il PRAE rappresenta uno strumento sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale e individua i bacini e i poli estrattivi, le cave attive e le relative aree di ampliamento. In base agli elaborati ufficiali del PRAE, la cava "C.na Sardegna" (codice M1938S) è classificata come cava attiva all'interno del Polo S01022 "Asti-3", e le aree di ampliamento ricadono nelle zone di potenziale espansione previste dal Piano. Tuttavia, l'area di cava autorizzata e quella in ampliamento non risultano ad oggi classificate con destinazione estrattiva dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Asti. Si ricorda pertanto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 23/2016, il PRAE ha valore sovraordinato rispetto al



PRGC e le sue previsioni sono immediatamente efficaci e sostitutive di quelle difformi contenute negli strumenti urbanistici comunali. Di conseguenza, non risulta necessario attivare una procedura di variante urbanistica ai fine dell'autorizzazione di cava ex l.r. 23/2016: il Comune di Asti dovrà recepire le previsioni del PRAE nell'ambito della Variante generale allo strumento urbanistico comunale il cui procedimento è stato di recente avviato attraverso l'adozione della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare avvenuta con D.C.C. n. 31 del 02/12/2025.

Alla luce delle verifiche effettuate, il Settore scrivente esprime parere favorevole all'intervento proposto, per quanto di propria competenza e sulla base del solo esame documentale, subordinatamente al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti autorizzativi, ferme restando le disposizioni di Polizia Mineraria di cui al D.P.R. 128/1959 e al D.Lgs. 624/1996.

Distinti saluti.

La Responsabile del Settore

Dott.ssa Paola Elena BERNARDELLI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Referenti R.R. / M.S.:

arch. Eleonora Pilone

tel.: 0114322886

[eleonora.pilone@regione.piemonte.it](mailto:eleonora.pilone@regione.piemonte.it)

Gianluca Robutti

tel.: 0114328554

[gianluca.robutti@regione.piemonte.it](mailto:gianluca.robutti@regione.piemonte.it)